

BARRAY

I Barray abitavano nelle Appendici di Cagliari sin dal XVI secolo divisi in due gruppi familiari residenti l'uno in Villanova, l'altro in Stampace¹.

Tra i Barray di Villanova sono noti

Antonio Giovanni Barrai, sindaco di Villanova, il 26 novembre 1585 si impegnò ad effettuare lavori di ristrutturazione nella chiesa di San Giacomo.

Francesco Barrai, argentiere residente nel "Carrer de Pitchoni, nel 1621, per acquistare una nuova casa, vicina a quella che già aveva, prese a prestito dai coniugi Antioco Calabres e Anna Santa Cruz 600 lire all'interesse del 7%, operazione che chiamavasi "censo".

Sisinni Barrai, fratello di Francesco, anch'esso stimato argentiere, operò tra il 1615 e il 1629 in diverse chiese di Cagliari e provincia. I lavori suoi e del fratello, quali calici e navicelle votive, sono note agli storici dell'arte.

I Barrai di Stampace erano invece muratori (picaperders)

Michele Barrai e Gaspaer Barrai lavorarono alla ristrutturazione della chiesa di Santi'Agostino de La Marina nel 1581, e, nello stesso anno, alla costruzione della chiesa del Carmine.

Nei Libri da noi esaminati sono presenti cinque personaggi dal cognome Barrai, vissuti a Cagliari tra la fine del XVI e la metà del XVII secolo.

Nicola Barray, naturale di Selargius, religioso, ebbe il diaconato il 10 marzo 1580.

Francesco Barray fu canonico del duomo di Cagliari. Morì il 5 luglio 1655, ebbe ufficio pontificale e fu sepolto in Santa Eulalia.

Giovanni Barray, religioso, forse fratello di Francesco, fu anch'egli canonico del duomo di Cagliari. Risulta attivo tra il 1639 e il 1645.

Pietro Barray, altro probabile fratello, il 3 novembre 1647 fu testimone alle nozze di Giovanni Battista de Vitia con Isabella Busana. Nel 1659 fu Consigliere Civico in 4^a a Cagliari.

Felicia Barray, forse figlia di Pietro e nipote dei due canonici Barray, sposò Agostino Murteo y Martì. L e loro nozze si collocano circa nel 1636. Felicia Morteu y Barray morì il 3 agosto 1692.

¹ M.Corda. 1987 passim